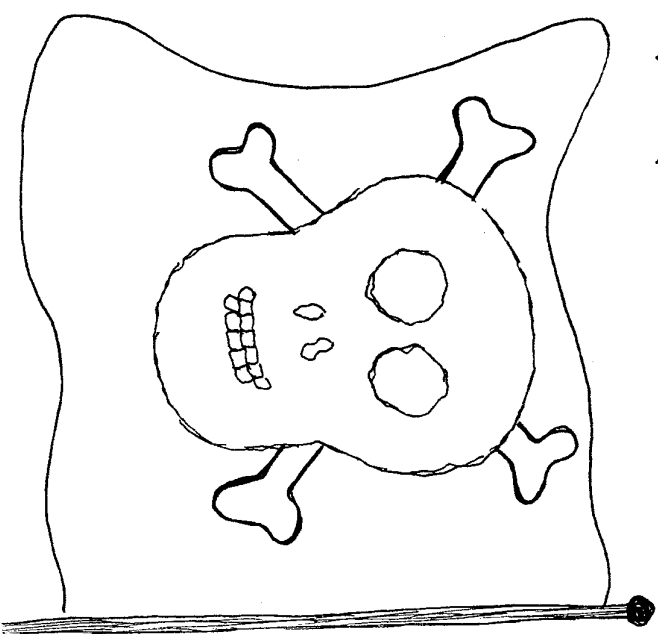


ALL'ARREMBAGGIO 2)

1. LE NAVI NOI CONQUISTATO, PIRATI NOI CI CHIAMIAMO
DI GIORNO NON VEDIAM LA RIVA, E DI NOTTE DORMIAM NELLA
CHI CI DICE: "FLIBUSTIERI!", NON HA VISTO I NOSTRI FORZIER
ORO ARGENTO E QUALCHE COLLANA,
PRESA ARROSTA PER LA NOSTRA PANA
RIT. ANHAINA LE VELE, QUI MI SA CHE CI CONVIENE
VIRA A DITTA, QUESTA BARCA È UNA CARRETTA
2. NOI STIAMO SUL MARE PROFONDO, NON VEDIAMO NEANCHI
AFFRONTIAMO OGNI AVVENTURA, COME SENTIRE SENZA ^{LIL FONDO} PAURA
LA SERA FOI ALL'OSTERIA, SI RACCONTANO IN ALLEGRIA
LE STORIE PIÙ STRABILIANTI, A CUI PERÒ NON CREDEMO
RIT. CIURMA IN COPERTA, STÀ ARRIVANDO UNA TEMPESTA
ECCO I PIRATI, E TUTTI QUANTI SONO GIÀ SCAPPATI
3. IL PIÙ FORTOSO SI CHIAMA MORGAN,
LUI È LA SUA CIURMA PAURA FAN
UN BEL GIORNO HA NASCOSTO UN TESORO
E DA ALLORA LO CERCAN PURE LORO
MA DOVE SARÀ FINITA QUESTA TARRA SCOVOSCIUSTA
SU QUALE ISOLA ANDARLA A CERCARE
SOTTO VENTO O IN FONDO AL MARE
RIT.
- 4.

4 PIRATI SUL MAR dei
SARGASSI
SOPRA UNA TAVOLA FATTA DI ASSI
VANNO REMANDO DICONO LORO
ALLA RICERCA DI UN GRANDE
TESORO

PERÒ.....



LE MASSIME del CAMPO

IL LUPELLO ALTRI
PENSA AGLI SE
COME A STESSO

IL LUPELLO E' AMICO DI QUALSIASI
ALTRO LUPELLO/A

IL LUPELLO
E' LEALE

PREGHIERA del LUPELLO

O MIO BUON GESU'
IO TI AMO CON TUTTO IL MIO CUORE
PERCHE' MAI TROVERO' MIGLIORE AMICO DI TE,
E VOGLIO CON L'AUTO DI MARIA,
NOSTRA MAMMA DEL CIELO,
FARE DEL MIO MEGLIO
COME FACESTI TU UN GIORNO A NAZARETH.
INSEGNAMI DUNQUE A CACCIARE CON
GIOIA E LEALTÀ NEL BRANCO
A PENSARE AGLI ALTRI COME A ME STESSO
AD ASCOLTARE LA VOCE DEI MIEI GENITORI
E DEI VECCHI LUPI,
COSI' SIA

AMEN

VENERCOLEDÌ 29 LUGLIO

DAL VANGELO Secondo GIOVANNI (15,12-17)

Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: morire per i propri amici. Voi siete miei amici se fate quel che io vi comando. Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa, il mio padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio. Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi, e vi ho destinati a portare molto frutto per il frutto duraturo. Allora il Padre vi darà tutto quel che desiderate nel nome mio. Questo io vi comando: amatevi gli uni gli altri.

E' parole del Signore.

Il mio frutto di oggi è:

MARTEDÌ 28 LUGLIO

DAL VANGELO secondo GIOVANNI (15,1-9)

Gesù disse ancora: "Io sono la vera vite. Il Padre mio è il coltivatore. Ogni ramo che è in me e non dà frutto, egli lo taglia e getta via, e i rami che danno frutto, li libera dal frutto, cioè che impedisce frutti più abbondanti. Voi siete già liberi, grazie alla parola che vi ho annunziato. Rimanete uniti in me, ed io rimanderò in voi. Come il tralcio non può dare frutto da solo, se non rimane unito alla vite, neppure voi potete dare frutto, se non rimanete uniti a me. Io sono la vite. Voi siete i tralci. Se uno rimane unito a me e io a lui, egli produce molto frutto; senza di me non potete fare nulla. Se uno non rimane unito a me, è gettato via come i tralci che diventano peccatori e che la gente raccoglie per bruciare. Se rimanete uniti a me, e le mie parole sono radicate in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. La gloria del Padre mio risplende quando produce molto frutto e diventate miei discepoli, come il Padre ha amato me, così io ho amato voi: rimanete nel mio amore!"

È parola del Signore.

Il mio frutto di oggi è:

VENERDÌ 31 LUGLIO

DAL VANGELO secondo LUCA (6,37-42)

"Non giudicate e Dio non vi giudicherà. Non condannate gli altri e Dio non vi condannerà. Rendete e Dio vi perdonerà. Date agli altri e Dio donerà a voi: perché se da lui, una minima buona e una minima maledizione. Con la stessa misura con cui voi trattate gli altri, Dio tratterà voi." Gesù disse loro anche questa parabola: "Un cieco può pensare pretendere di fare da guida ad un altro cieco? Se lo facessero cadrebbero tutti e due in una buca! Nessuno di voi può essere il piede del suo prossimo, tutti al più, se si lascia, si trascinare dietro, come il mio maestro no". E fu perché essi si querelavano la pagliuzza che è nell'occhio di loro fratello e non si accorgevano della trave che è nel loro occhio. Come ora dirli: "Togli la trave che è nel tuo occhio, dal tuo occhio, mentre tu non vedi, lo trave che è nel tuo? Ipocrite, togli prima la trave del tuo occhio, allora vedrai chiaramente e potrai togliere la pagliuzza dell'occhio di tuo fratello".

È parola del Signore.

Il mio frutto di oggi è:

DAL VANGELO secondo LUCA (10,25-37)

perché di loro? Che cosa vi fanno?"

le fue
forte e con tutta la sua mente, e avve

gli disse: "Hai riportato bene. Hai questo e un'altra".

che cosa sono? Ma chi è il mio prossimo?

gerico, quando incontro i briganti - gli poliziotto

per caso parlo di lei ma

de proprietà - fucine più levate del proprio panno

ce jun, un poco delle Samone, che era in viaggio gli

olio & vino pelle per pelle & qualche peccato. Poi lo cono

...che diede al padrone degli alligatori e gli disse: "Fatta"

16

Il tempo è più grande che il tempo? ...

di lui = "grazie"
allo stesso modo
di me: "grazie"

$\frac{1}{2} \pi, \pi, \frac{3}{2} \pi, 2\pi$

77 parola del signore.

- $\mathbb{R}^n$ is a vector space

De voozige over

CHE MI FA "CACCIA ALLA"
MI FA CANTARE.
HO UN AMICO CHE MI FA CANTARE
E CHE DA' IL FIORE, IL RAGE, IL CIELO
E IL SOCCO PER ME (SINGLES)

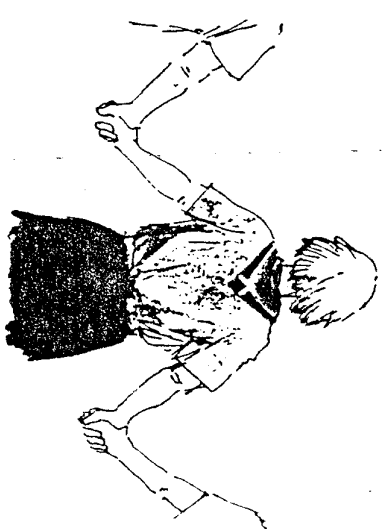
È UN AMICO CHE MI VOGLIE BENE
CHE CONSOIA TUTTE QUANTE LE MIE PENE
È UN AMICO CHE MI PARLA AL CUORE
E CHE MI RIENTRA DANI GIORNO D'AMORE.

RT.

E' UN AMICO CHE E' UN PO' SPECIALE
PERCHE' MI FA "LALA LALA", MI FA
CANTARE.

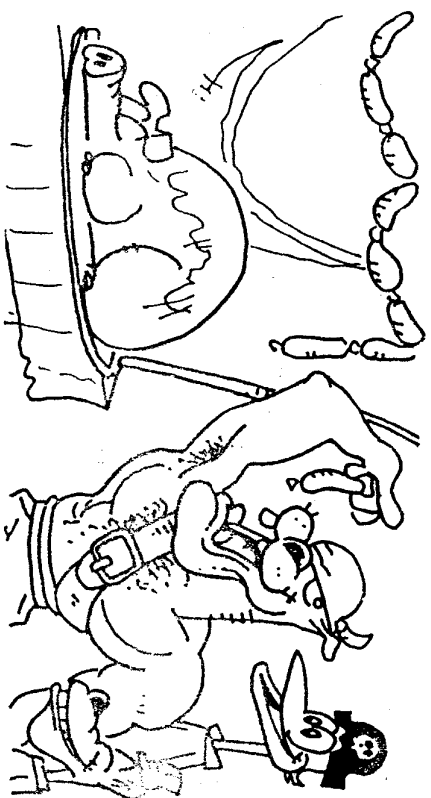
È UN AMICO CHE È UN PO' SPECIALE:
HI TA CANTARE, SALTARE, SONARE, BALLARE

211.



LA SERA TUTTI AL OSTERIA DEL

VECCHIO FELINT



IL PESCATORE

All'ombra dell'ultimo sole

s'era assopito un pescatore

e aveva un solco lungo il viso

come una specie di sorriso.

Venne alla spiaggia un assassino
due occhi grandi da bambino
due occhi enormi di paura
eran gli specchi di un'avventura.

E chiese al vecchio dammi il pane
ho poco tempo e troppa fame
e chiese al vecchio dammi il vino
ho sete sono un assassino.

Gli occhi dischiuse il vecchio al giorno
non si guardò neppure intorno
ma versò il vino e spezzò il pane
per chi diceva ho sete e ho fame.

E fu il calore di un momento
poi via di nuovo verso il vento
davanti agli occhi ancora il sole
dietro le spalle un pescatore.

Dietro le spalle un pescatore
e la memoria e già dolore
e già il rimpianto di un aprile
giocato all'ombra di un cortile.

Vennero in sella due gendarmi
vennero in sella con le armi
chiesero al vecchio se il vicino
fosse passato un assassino.

Ma all'ombra dell'ultimo sole
s'era assopito un pescatore
e aveva un solco lungo il viso
come una specie di sorriso.

CARAMBA

1. E lassù sul monte nero,
c'è una piccola caverna
ci sono dodici briganti,
al chiaror di una lanterna.

Caramba, beviamo del wisky,
caramba, beviamo del gin.
E tu non dar retta al cuore,
che tutto passerà.

2. Mentre tutti son festantim
uno solo resta muto,
ha il bicchiere ancora pieno,
come mai non ha bevuto?

3. Ma non può dimenticare,
il brigante la sua bella,
i suoi morbidi capelli,
la sua bocca tanto bella.

4. Finalmente son sposati,
il brigante e la sua bella,
avan tanti figliolotti,
qui finisce la storiella.

MARIA ISABEL

La pláya^{50%} estabà^{re} deserta^{re}
el mar^{50%} bañaba tus pies^{50%}

cantando con mi^{50%} guitarra^{50%}
para ti Maria Isabel^{50%}

Rit.:

Coge tu sombrero y pontélo^{re}

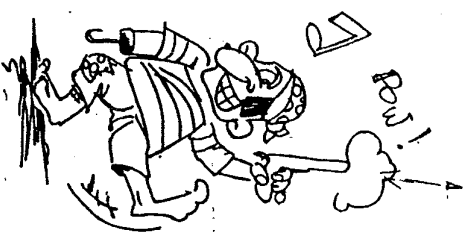
vamos a la playa,

calienta el sol (2v)^{50%}

Chiribiribin, poromponpon^{50%}

chiribiribin, poromponpon (2v)^{50%}

Chiribiribin, poromponpon (2v)^{50%}



EVENU SHALOM

Re-
Evenu shalom alejem.
Sol-
Evenu shalom alejem
La7
Evenu shalom shalom shalom alejem.
Re-
E sia la pace con noi.
Evenu shalom shalom shalom alejem.

Ei la paix soit avec nous
Y sea la paz con nosotros
Und sei der Friede mit uns
And the peace be with us.

Diciamo pace al mondo
cantiamo pace al mondo
la nostra vita sia gloriosa
ed il saluto "pace" giunga fino a voi.

AL CHIAROR DEL MATTINO

Al chiaror del matin (bis)
ci sveglia una canzon (bis)
Al chiaror del matin (bis)
ci sveglia una canzone: è morto il sole.

Su leviam (4 volte)
c'è un magnifico cielo limpido.
Su leviam (4 volte)
non è tempo d'esitar!

2. Se la pioggia cadrà...
e tutto bagnerà...
più divertente ancor sarà.

3. Se il vento verrà...
e tutto muoverà...
più divertente ancor sarà.

4. Se la neve verrà...
e tutto coprirà...
più divertente ancor sarà.



LA GIOIA

Ascolta il rumore della onde del mare
ed il canto notturno
dei mille pensieri dell'umanità,
che riposa dopo il traffico di questo giorno
e di sera s'incanta davanti al tramonto
che i sole gli dà.

Respira e da un soffio di vento che raccogli
il profumo dei fiori
che non hanno chiesto che un po' d'umidità
e se vuoi puoi cantare
e cantare che hai voglia di dare
e cantare che ancora nascosta
può esistere la felicità.

IL FALCO

Do
Un falco volava nel cielo un mattino.
Re- Sol7
ricordo quel tempo quando ero bambino.
Do La-
lo lo seguivo nel rosso tramonto
Re- Sol7
dall'alto di un monte seguivo il suo corso.
Do7

Fa
E allora ea ea ea
e allora ea ea ea ea ea ea

La tenda rotta vicino al torrente
la vita felice tra la mia gente
e quando partivo per un lungo sentiero
partivo ragazzo e tornavo guerriero.

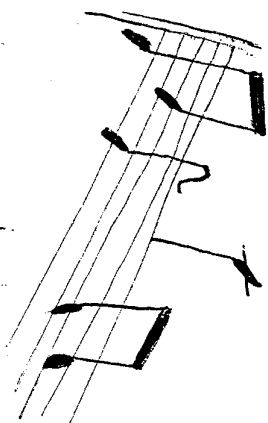
E allora...

Fiumi, monti, mari senza confini
i chiari orizzonti e la verdi colline,
e quando il mio arco scoccava lontano
sentivo di essere un vero indiano.

E allora...

Un falco volava nel cielo al mattino
ricordo quel tempo quando ero bambino
un falco che un giorno rimase colpito
ma non era morto, era solo ferito.

E allora...



L'ACQUA LA TERRA IL CIELO

In principio la terra Dio creò
Ciel i monti i prati e i suoi color
il profumo dei suoi fior
che ogni giorno io rivedo intorno a me
che osservo la terra respirar
attraverso le piante e gli animal
che conoscerò dov'è
per sentirmi di essa parte almeno un po'.

Quest'avventura queste scoperte
le voglio viver con te
guarda che incanto è questa natura
e noi siamo parte di lei.

Le mie mani in te immergerò
fresca acqua che mentre scorri via
tra i sassi del ruscello
una canzone lieve fai sentir
o pioggia che scrosci fra le fronde
e tu mare che infrangi le tue onde
sugli scogli e sulla spiaggia
e orizzonti e lunghi viaggi fai sognar.

Guarda il cielo che colori ha
e un gabbiano che in alto vola già
quasi per mostrart che
ha imparato a viver la sua libertà
ed anch'io a tutti canterò
se nei sogni farfalla diverrò
e anche te invierò
a puntare il tuo dito verso il sol.

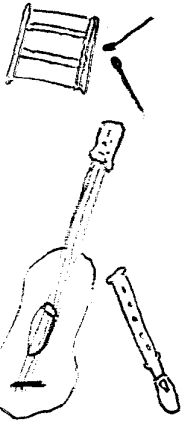
TI RINGRAZIO MIO SIGNORE AMATEVI L'UN L'ALTRO (T.M. P. Squerri)

Amatevi l'un l'altro
come lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi ami - ci;
e quello che farete
al più piccolo tra voi,
credete, l'avete fatto a Lui.

Il ringrazio, mio Signore,
non ho più paura, perché,
con la mia mano nella mano
degli amici miei,
cammino tra la gente
della mia città
e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza

io amate veramente
perdonatevi tra voi;
nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nel cielo
vede tutti i figli suoi:
con gioia a voi perdonerà.

Sarete suoi amici
se vi amate fra di voi
e questo è tutto il suo Vangelo;
l'amore non ha prezzo
non misura ciò che dà:
l'amore confini non ne ha.



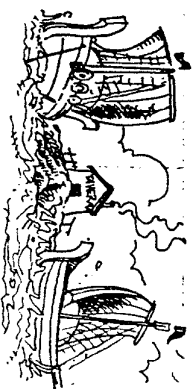
RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono
scende ormai la sera
e s'allontanano dietro i monti
i riflessi di un giorno
che non finirà,
di un giorno che ora correrà sempre
perché sappiamo che una nuova vita
da qui è partita e mai più si fermerà.

Resta qui con noi
il sole scende già
resta qui con noi
Signore è sera ormai
resta qui con noi
il sole scende già
se tu sei fra noi
la notte non verrà.

S'allunga verso il mare
il tuo cerchio d'onda
che il vento spingerà
fino a quando giungerà
ai confini di ogni cuore,
alle porte dell'amore vero.
Come una farfama che dove passa brucia
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Resta qui con noi...



Davanti a noi l'umanità
lotta, soffre e spera
come una terra che nell'arsura
chiede l'acqua da un cielo
senza nuvole, ma che sempre
le può dare vita.
Con te saremo sorgenti d'acqua pura
con te fra noi il deserto fiorirà.

LAUDATO SII, SIGNORE MIO

I laudato sii, Signore mio,
I laudato sii, Signore mio,
I laudato sii, Signore mio,
I laudato sii, Signore mio.

Per il sole d'ogni giorno
che riscalda e dona vita
egli illumina il cammino
di chi cerca te, Signore.

Per la luna e per le stelle
io le sento mie sorelle
le hai formate su nel cielo
e le doni a chi è nel buio.

Per la nostra madre terra
che ci dona fiori ed erba
su di lei noi fatichiamo
per il pane di ogni giorno.

Per chi soffre con coraggio
e perdona nel tuo amore
Tu gli dai la pace tua
alla sera della vita.

Per la morte che è di tutti
io la sento ogni istante
ma se vivo nel tuo amore
dona un senso alla mia vita.

IL SIGNORE DELLA DANZA

Danza allor dovunque tu sarrà
sono il Signore della danza sù
e ti condurrò dovunque tu vorrà
e per sempre nell'anima tu danzerà.

Danzai al mattino quando tutto cominciò
nel sole e nella luna il mio spirito danzò
son sceso dal cielo per portar la verità
e perciò chi mi segue sempre danzerà.

Danzai allora per gli scribi e i farisei
ma erano incapaci e non sapevano imparar
quando ai pescatori io chiesi di danzar
subito impararono e si misero a danzar.

Di sabato volevano impedirmi di danzar
ad uno zoppo a vivere a sorridere a danzar
poi mi inchiodarono al legno di una croce
ma io non riuscirono a togliermi la voce.

Il cielo si oscurò quando danzai di venerdì
ma è difficile danzar così
nella tomba pensano più non danzerà
ma io son la danza che mai finirà.

IN UN MONDO DI MASCHERE

In un mondo di maschere, dove sembra impossibile
uscire a sconfiggere tutto ciò che annienta l'uomo,
il dolore e la falsità, la violenza e l'avidità

sono mostri da abbattere, noi però non siamo soli.

Rit. Canta con noi, batti le mani,
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.

Stringi la mano del tuo vicino
e scoprirai ch'è meno duro il cammino così.

Thai donato il tuo spirito, lo sentiamo in mezzo a noi
perciò possiamo credere che ogni cosa può cambiar
non possiamo più assistere impotenti e attoniti,
perché siamo responsabili della vita intorno a noi.

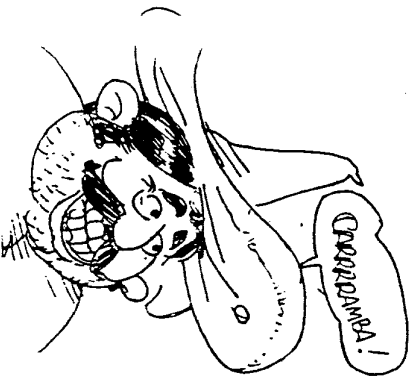
Rit. Canta con noi, batti le mani,
alzale in alto, muovile al ritmo del canto.
Stringi la mano del tuo vicino
e scoprirai ch'è meno duro il cammino così.

SEM'ACCOLLI

Do Fa
Tra le mani non ho niente,
Mi- La-
spero che mi accoglierai:
Do Fa-
chiedo solo di restare
Sola Sol
accanto a te.
Do Fa
Sono ricco solmonio
Mi- La-
dell'amor che mi dai
Do Fa
è per quelli che non l'hanno
Sola Sol
avuto mai.

Do M7
Se m'accogli, mio Signore,
La- Do7
altro non ti chiederò.
Fa-
e per sempre la tua strada
Fa La-
la mia strada resterà:
Fa Do
nella gioia, nel dolore,
Fa- Fa- Mi-
fino a quando tu vorrai,
Fa Do
con la mano nella Tua camminerò.

Io ti prego con il cuore,
so che tu mi accoglierai,
rendi forte la mia fede
più che mai.
Tieni accesa la mia luce
fino al giorno che tu sei:
con i miei fratelli
incontro a te verò.



ACQUA SIAMO NOI

Acqua siamo noi
dall'antica sorgente veniamo,
fiumi siamo noi
se i ruscelli si mettono insieme,
mari siamo noi
se i torrenti si danno la mano,
vita nuova c'è
se Gesù è in mezzo a noi.

E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà
e l'egoismo cancelliamo
un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna
del suo amor l'umanità.

Su nel cielo c'è
Dio Padre che vive per l'uomo
crea tutti noi
e ci ama di amore infinito,
figli siamo noi
e fratelli di Cristo Signore,
vita nuova c'è
quando Lui è in mezzo a noi.

E allora...

Nuova umanità
oggi nasce da chi crede in Lui,
nuovi siamo noi
se l'amore è la legge di vita,
figli siamo noi
se non siamo divisi da niente,
vita eterna c'è
quando Lui è dentro a noi.

CAMMINERO

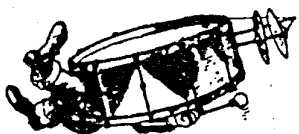
Camminerò, camminerò
sulla tua strada, Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te.

Quando ero solo, solo e stanco del mondo,
quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me:
sentivo cantare così:

Io non capivo, ma rimasi a sentire
quando il Signor mi parlò:
lui mi chiamava, chiamava anche me
e la mia risposta s'alzò:

Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo che obbi quel dì,
che dissi al Signore così:

A volte son triste, ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che lui fa a me,
felice ritorno a cantar:



NINNA NANNA NANNA

DORMONO LE CASE, DORME LA CITTÀ
SOU L'EDIFICIO SONA LA TIT TAC
ANCHE LA TORRECA SI RASSA CETTA
MA TU SEI LA NANNA I NON DORMI MAI

NINNA NANNA NANNA
INVIATA NON CE N'E
E' UN SOGGEVE SOLA TALLA UN
E' UN'UNA ANCHE PER TE
MA TU COSA C'E
E' UN CHICCO DI CAFFE

NINNA NANNA NANNA TENITI CON TE
NEL TUO LETTO CALDO SOLO PER UN
UNA NANNA NANNA IO TI CANTO
E SE TI ADDORMENTI MI ADDORMENTERÒ

NINNA NANNA NANNA

QUANDO SARO GRANDE CANTERÒ
TANTE COSE BEVE CONTE PER IL
CHIODI QU OCCU E SODDA SODDA QUO
I TUOI VIGNI FOI MI RACCONTERAI.

